

IL Sole 17-nov-2012

I punti chiave del documento



CONTRATTO NAZIONALE

Il contratto nazionale dovrà avere l'obiettivo della tutela del potere d'acquisto per i lavoratori appartenenti al settore di applicazione garantendo la certezza dei trattamenti economici e normativi comuni. Dovrà perseguire anche la semplificazione



IPCA

L'Ipca diventa il "tetto massimo" per la crescita della dinamica retributiva. Vale a dire che gli aumenti potranno anche essere inferiori, poiché dovranno essere coerenti con le tendenze generali dell'economia, del mercato del lavoro, del raffronto competitivo internazionale



CONTRATTI DECENTRATI

Il contratto nazionale, affiderà al secondo livello la contrattazione degli istituti che disciplinano la prestazione lavorativa, gli orari di lavoro, l'organizzazione di lavoro. Una quota degli aumenti potrà arrivare con la contrattazione decentrata



RAPPRESENTANZA

Anche nel privato, per poter negoziare, la rappresentatività del sindacato deve superare la soglia del 5% (intesa come mix tra iscritti e voti) del totale dei lavoratori della categoria cui si applica il Ccnl. Sotto questa soglia non si è ammessi ai tavoli



FLESSIBILITÀ

È previsto l'affidamento alla contrattazione collettiva di una piena autonomia negoziale su temi come l'equivalenza delle mansioni e l'integrazione delle competenze, in modo da superare una serie di rigidità nei rapporti di lavoro



PATTO GENERAZIONALE

Un patto tra giovani e anziani è indicato come una priorità dalle parti. In particolare dal governo vanno individuate soluzioni per applicare la legge sulle pensioni, conciliando le esigenze delle imprese e quelle dei lavoratori più anziani